

Dal CRPE dopo un anno di continui rinvii

Approvato il piano economico regionale

Comunicato della Federazione del PCI sulla crisi politica

Vigilanza ed unità delle masse

La Segreteria della Federazione comunista romana in vita tutte le organizzazioni comunali ed i comitati di quartiere e in provincie a dare il massimo impulso nei prossimi giorni, nel vivo degli avvenimenti successivi alla crisi di governo ed alla scissione socialdemocratica, ad un largo contatto con le masse popolari ed i cittadini di Roma, con i lavoratori, con i lavoratori socialisti popolarizzando le posizioni espresse dal PCI con il recente comunicato della Direzione.

Nei quartieri, nei rioni, nei borgate, nei centri della provincia questo compito va assolto attraverso la convocazione degli iniziative di unità e di unità di assemblee popolari aperte, di dibattiti pubblici, di comizi, di tavole rotonde fra diverse forze politiche della sinistra socialista, laica e cattolica.

In mezzo alla classe operaia delle fabbriche romane, in mezzo alle edicole, alle altre iniziative, il dibattito si dovrà svolgere con particolare intensità e ricchezza di articolazione attraverso la convocazione di centinaia e centinaia di comizi ed incontri davanti ai luoghi di lavoro, la distribuzione di volantini, la convocazione di iniziative le più varie. Fra queste spiccano particolari acquistano ad esempio, il convegno operario indetto dal Consiglio operario di Pomezia per il 19 luglio e la Festa dell'Unità operaia che avrà luogo a Settecamini il 27 luglio ad iniziative dalla cellula dell'Ansaldo e dalle sezioni comuniste della zona Tiburtina.

Da questa ricca mobilitazione politica dovrà scaturire la preparazione di una grande organizzazione di massa a carattere centrale, attraverso la quale la classe operaia romana, i lavoratori, i cittadini ed i giovani diranno la loro voce a sostegno di una soluzione democratica della grave crisi politica in atto, che sia in grado di consolidare la democrazia e di arrivare alla soluzione delle decisive nodi poste dalle lotte popolari. Il luogo ed il giorno della manifestazione centrale le saranno annunciati nei prossimi giorni.

La segreteria della Federazione del PCI invita inoltre le organizzazioni di quartiere, i comitati di unità e di unità di assemblee popolari aperte, di dibattiti pubblici, di comizi, di tavole rotonde fra diverse forze politiche della sinistra socialista, laica e cattolica.

In stretto legame con questa vasta azione politica, il partito è invitato a portare contemporaneamente avanti, come parte integrante della piattaforma politica del mobilitazione, la sollecitazione dell'Unità, le Feste e la diffusione, il proselitismo al PCI, chiedendo a nuove migliaia di lavoratori e di giovani di entrare oggi, nel cuore della lotta politica, nelle file del PCI. Sarà in tal modo di continuare il dibattito, in ruolo della classe operaia comunista nella battaglia per la democrazia e la funzione essenziale cui assolve oggi il PCI alla testa delle masse e nel dibattito con le altre forze politiche.

La Segreteria della Federazione

Si sono astenuti i rappresentanti della CdL e dell'Alleanza contadina. Voto unanime sull'assetto territoriale - Lunedì deserta la seduta del consiglio provinciale?

Dopo un anno di rinvii è stato finalmente approvato il piano per la programmazione regionale. Il voto concordato si è avuto ieri nel corso di una lunga riunione del CRPE, presieduto dall'assessore socialista Di Segni. Sul piano si sono astenuti i compagni Giunti, segretario della CdL, Marrone, rappresentante dell'Alleanza contadina e Attanasio, vice-sindaco di Terracina. Il piano hanno rilevato Giunti e Marrone nelle loro dichiarazioni di voto — pur avendo alcuni punti positivi, non può essere considerato il toccasana dell'economia regionale. Esso in dieci alcune scelte da operare e può essere una accettabile carriera indipendente di soluzioni regionali, dalla quale partire per sviluppare le lotte a tutti i livelli, lotte che poiché a inventare una tendenza economica sfiduciata. Resta comunque il fatto che se si vuole veramente incidere subito in senso nuovo nell'economia regionale, è necessario dare la priorità a quegli interventi indicati nel documento approvato nell'autunno scorso.

Un voto unanime si è avuto invece sul piano di assetto territoriale, che è stato il primo e più importante argomento di scusa e approvato nella riunione di ieri. Il piano di assetto, inserito nella redazione del programma di sviluppo economico, ricorda nella sostanza quello elaborato dal provveditorato alle Opere pubbliche del Lazio, osteggiato dal presidente della Provincia Mechelli e dalla destra di Cd. Si sono state — e vero — alcune modifiche che però non hanno intaccato la sostanza del progetto approvato anche dal l'assessore Di Segni, presidente provvisorio del CRPE. Per tutt'el tempo della discussione che si è sviluppata sull'assetto territoriale e sugli emendamenti il presidente Mechelli ha tacuto, accettando, suo malgrado, la impostazione originaria.

Nessuna notizia di rilievo si registra invece sulla crisi delle guerre. C'è solo un clima di attesa per la riunione del Consiglio provinciale, convocato per lunedì, e per la riunione che terranno i capigruppo capitolini mardi.

INIZIATIVE OPERAIE — Ieri sera la riunione del Consiglio operario di Pomezia ha deciso di convocare per i prossimi giorni decine di comizi ed incontri davanti alle fabbriche della zona A, con la partecipazione del compagno Giuliano Pajetta e Mario Pochetti, un grande Convegno degli operai, dei tecnici, degli impiegati delle fabbriche, aziende e cantieri della zona.

Decine di comizi sono in programma a partire da lunedì prossimo davanti ai cantieri di Roma e della provincia. Martedì alle ore 17, con la partecipazione di Mario Pochetti, avrà luogo l'assemblea della Stefer, Magliana.

INIZIATIVE UNITARIE — Una prima manifestazione unitaria è organizzata per mercoledì prossimo, ed avrà luogo via Mura, nel quartiere Tiburtino. Parleremo in piazza alle ore 19.30 il compagno Luigi Petroselli, segretario regionale del PCI, il compagno Roberto Maffioli del PSUP, il compagno Scucchia, operario dell'Apollon, per il PSI, il compagno Pagliani per il Movimento dei socialisti autonomi.

Conferenza regionale

Si aprirà oggi, alle ore 18, ad Ariccia (presso il centro studi della CGIL) la III Conferenza regionale dei comunisti del Lazio. L'ordine del giorno è il seguente: 1) nuovi rapporti creatisi fra le forze democratiche e di sinistra, per lo sviluppo economico e democratico della Regione, per uno sbocco democratico della crisi sociale e politica del Paese; 2) ele-

zione del Comitato regionale. I lavori avranno inizio con la relazione del compagno Luigi Petroselli, proseguiranno nella giornata di domani e si concluderanno alle ore 12 di domenica con l'intervento del compagno Paolo Bufalini.

Il centro studi della CGIL si trova al 28, chilometro della Appia (prima fermata di Genzano).



TUTTI CONTENTI PER L'ISOLA MA...

Traffico nella zona di Santa Maria in Trastevere va molto meglio. E' soltanto un primo passo, però, alla stessa «isola» debbono essere affrontati i problemi del quartiere che, come tanti altri, per anni è stato abbandonato alla ricerca di un po' di tranquillità, dai gestori di locali che hanno visto aumentare l'afflusso di clienti, di auto e motorini.

Naturalmente vi sono anche le eccezioni, costituite dal «Tempo» e dal «Messaggero», che vanno di pari passo quando si tratta di perfezionare la indiscussa tradizione forziale: Perrone e Angiulli passano notti insomni, temendo che i «capelloni» possano urinare o magari soltanto passare per S. Maria in Trastevere. Loro, come è noto, chilometri ha i capelli lunghi o magari non indossa giacca e cravatta, lo vedono bene soltanto in galleria. Addirittura il «Tempo» e il «Messaggero», con notevole stile ed eleganza parla di «ordine di febbri», e all'unisono con il fogliaccio di Perrone fa un aperitivo invitale alla violenza: vengono proposte l'istituzione di «sequadre anti-capelloni» e simili insulsi e forzale fantasicherie.

Per il traffico di Trastevere, alcuni dei quali riportati alla luce dall'istituzione dell'«isola», sono ben altri: la mancanza di spazio

per i veicoli, la scarsa fisionomia che si è accorta, dopo essere stata lasciata in balia di ricchi turisti che hanno convertito a trasformato la loro piazzetta. Sarebbe bene che i «capelloni» che debbono essere affrontati quanto prima, stasera, il 20, nella sezione del PCI di piazza San Cosimato si svolgerà una assemblea popolare, a cui sono invitati gli abitanti e tutti quelli che vogliono salvare il quartiere che è un po' il cuore della vecchia città. Fra l'altro sarà vigilata la possibilità di estere.

NELLA FOTO: così si presenta adesso l'«isola».

Il professor Valdoni ha accolto un nostro appello

Renato sarà operato al cuore

Il difficile intervento, la sostituzione della valvola mitralica, a settembre - Il giovane è malato dall'età di 6 anni - L'appello dell'«Unità» - «Adesso posso sperare» - Già visitato dal chirurgo

Non ci speravo più. Era sfiduciato, deluso. Più di un mese ormai era trascorso dall'appuntamento dell'Unità, senza che nessuno avesse risposto. Poi, l'altra sera mi sentì dire che il prof. Valdoni s'era interessato... che voleva ristarmi. Ancora non riuscii a crederci. Mi pareva di essere in galera, con un orologio che ticchettava, con un tempo che non aveva più senso.

La madre, Teresa Di Stefano — ieri mattina — raccontano, con temporaneamente madre e fi-

glio — ci siamo presentati nella clinica dell'Unità alle 17. Lo sapevamo che era troppo presto, ma non potevamo più aspettare, e l'attesa di alcune ore in ambulatorio, prima della visita, era stata più lunga di tutti gli anni trascorsi senza speranza. Il prof. Valdoni ci ha accolto molto gentilmente. Ha detto che avrebbe pensato a tutto ciò che bisognava cambiare la valvola, ma bisognava cambiare la valvola, perché non poteva detto di tornare a settembre, quando sarà ricoverato in clinica».

L'altro ieri, quando noi del L'Unità eravamo venuti a conoscenza che il nostro appello non era caduto nel vuoto, Renato era a Ceccano. «Stavo da un parente — dice —. Ormai non ci crederò più, come ho già detto. Verso sera, ho visto arrivare mio fratello Bruno, in macchina. Vieni via, mi ha detto tutto eccitato. Domattina ti vuol ristarmi Valdoni. Così sono tornato subito a casa», — conclude, sorridendo dal balcone dell'appartamento in cui vive, col padre, un pensionato di 63 anni e con la madre. E' in via del Pianino, a Piesistrata, nelle case popolari.

Un mese fa, l'appello fu pubblicato il 18 giugno. Renato Piumi venne alla nostra giornale e ci raccontò la sua storia. A 23 anni, aveva subito un infarto, perché in famiglia non poteva tirare avanti con la pensione del padre (25.000 lire al mese). Dall'età di sei anni è malato di cuore. Più volte è stato ricoverato al Policlinico. L'ultimo di dieci figli, per lui è stato duro duro avanti. Quattro anni fa raccontò ancora Renato — ho subito la prima operazione curativa del prof. Micozzi, nella clinica del prof. Valdoni, ma, dopo un primo loro intervento, sono immediatamente ricaduto. Di nuovo mi revo l'attacco, appena faccio un piano di scale, molto spesso ero costretto a lasciare il lavoro.

Pubblichiamo l'appello. Spevavamo che il sasso lanciato non cadesse nel vuoto. Renato aveva bisogno di cure, doveva essere ricoverato, ma il prof. Valdoni, che gli avevano sempre detto che non era il caso di sottoporlo ad un intervento chirurgico, che riceverebbero non sarebbe servito a niente. «Non mi hanno accettato, forse perché sanno che non ha i soldi, che non possono pagare un'operazione così difficile e costosa». Finalmente, giorni fa, al Consiglio d'amministrazione del ministero del Sanità, si è parlato anche del l'appello dell'Unità di Renato Piumi, del suo caso disperato. E' stato proprio in quella sede che il prof. Valdoni è stato pregato di occuparsi personalmente del giovane. Ma questa è ormai storia di ieri.

Ora Renato vuole completamente dimenticare tutto ciò che ha dovuto sopportare. Per lui c'è la gioia di questo momento. La speranza che sarà ancora qualche giorno di poche settimane per tutto di nuovo, finalmente per il meglio. «Il professor mi ha detto che a settembre sarà fatta l'intervento — dice — e posso sperare che tutto si risolva velocemente. Per ora comunque, debbo solo riposarmi. Passero tutto il mese d'agosto a Ceccano, poi a settembre mi presenterò in clinica. Dopo... sarà un'altra vita». Non so più cosa dire, dicono, lo lasciamo sul pianerottolo, davanti alla porta di casa. Il miglior ringraziamento per noi è che per Renato le sofferenze siano veramente terminate.

Il professor Valdoni ha accolto un nostro appello. L'Unità ha deciso di convocare per lunedì 20, alle 19,30, in piazza San Cosimato, a Roma, un comizio di protesta per le rivendicazioni dei lavoratori dei servizi pubblici. L'appello è stato firmato da centinaia di dipendenti, inviato al Ministero dei Trasporti. I pendolari tutta l'altra hanno chiesto il rientro in treno alle 18.01, nell'interesse di tutti coloro che rientrano da lavoro, la fermata del treno 904 del mattino nella stazione di Sezze.

NELLA FOTO: Renato Piuma

Si asterranno dal lavoro i dipendenti degli OO.RR.

Sciopero oggi al Policlinico

L'aumento degli organici è alla base della protesta — Prosegue la lotta dei petrolieri

Policlinico semi paralizzato oggi per lo sciopero del personale sanitario dipendente dagli Ospedali Rumiti. Lo sciopero che inizia alle 7 per 24 ore è stato proclamato unitariamente dalle organizzazioni di categoria per sottolineare la necessità che gli organici vengano aumentati, che la situazione igienica delle cucine sia rivista e che siano mutati i rapporti fra direzione sanitaria e personale.

Sempre in mattinata, alle 10 i dipendenti manifestano davanti alla sede del Pio Istituto, Borgo Pio, durante la riunione del Consiglio d'amministrazione.

ONPI — Sono da ieri in sciopero, proclamato ad oltranza, i 180 dipendenti dell'Opera nazionale pensionati d'Italia, l'ente parastatale di via Giulio Romano. Gli impegati in alcune assemblee

piccola cronaca

Il giorno

Oggi, e venerdì 11 luglio (192-173). Onomastico: Pio.

ARCI

L'ARCI di Roma ha organizzato per i giorni 17, 18, 19 e 20 luglio un Convegno di Studi sulle formazioni e informazioni di massa, presso la scuola sindacale di Ariccia. Il programma sarà affrontato sotto i diversi aspetti: cinema, televisione, teatro, stampa e propaganda, musica. Chi potrà partecipare: i convegni, per il quale non spese di viaggio sono previste, a carico dell'ARCI stessa, dove prenotarsi al più presto presso la sede dell'Associazione in via degli Avignonesi 12, tel. 479434.

il partito

DIRETTIVI — Campielli (ore 18,30) dibattito sulla conferenza d'organizzazione. Trastevere, ore 20,30, sezione P.P.T. (via La Spezia), ore 19.

UNIVERSITÀ — In Federazione (ore 18) esecutivo.

PROVINCIA — Lunedì prossimo, alle 16,30, si svolgerà in direzione una riunione dei consiglieri provinciali.

VILLA MANGANI — Questa sera (ore 20,30), prosegue il dibattito sulla Conferenza di Maseri (Natisi).

PROPAGANDA — Le sezioni sono invitate a ritirare al più presto in Federazione materiale urgente di propaganda.

svoltesi nei giorni precedenti chiedono lo slittamento del premio di rendimento riferito al 30 giugno '69 e il pagamento delle due mensilità.

INCIS — I custodi bisi da oggi scioperano per altri quattro giorni. E' la risposta alla insensibilità dell'amministrazione che rifiuta, perfino di discutere i problemi che sono alla base della vertenza. Infatti ad una richiesta di incontro avanzata, dalla Federazione parastatali, il presidente Ortolani ha fatto rispondere alla segreteria che egli ha molti impegni e che quindi i sindacati gli invino una lettera.

PETROLIERI — Prosegue

la lotta degli organici e alla base della protesta — Prosegue la lotta dei petrolieri

Incredibile all'Ostiense

Traslocano: «In casa ci sono i fantasmi»

Fantasma a Roma. Non è il titolo di un film. E' un fatto di cui tutti parlano al tavolo dell'«Ostiense». Una famiglia di sette persone ha deciso di cambiare casa, perché dei fantasmi che vengono dai primi di giugno manifestano la loro presenza con edute di lampadari, tremolii di pareti, danze di mobili ecc. La famiglia, alla vigilia del trasloco, è quella del prof. Vincenzo Colasante insegnante di inglese. L'appartamento è situato all'ultimo piano del numero 9 di via Flavio Domiziano.

Da questo punto di vista.

Quando è entrata la polizia,

se belle signore sedevano re-

stite intorno al tavolo del

«baccarat». La borsa si tro-

vava in un lussuoso appartamento al terzo piano della sta-

bilie di piazza Trento. L'irruzo-

ne era stato effettuato dopo un-

avvenimento drammatico: la

signora aveva sentito dei

rumori strisciante.

«Non aveva mai sentito niente

del genere», diceva la signora.

«Non aveva mai sentito niente

del genere», diceva